



Strategie Con Gli occhi della Guerra Il Giornale.it punta sul crowdfunding per finanziare i reportage giornalistici

L'operazione ha esordito alla fine del 2013 con la messa online del sito gliocchidellaguerra.it

di ANDREA SALVADORI

La copertura da parte del giornalismo italiano degli esteri è sempre stata molto ridotta rispetto a quanto avviene al di fuori dei confini nazionali. Per ovviare a questa lacuna, e considerando anche i tempi di profonda crisi che l'editoria italiana sta attraversando, la redazione de Il Giornale.it ha deciso di puntare sul crowdfunding per finanziare i suoi reportage giornalistici nelle zone calde del mondo. L'operazione ha esordito alla fine del 2013 con la messa online, sul sito www.gliocchidellaguerra.it, raggiungibile anche da Il Giornale.it, dei primi due progetti per i quali la testata ha chie-

sto un sostegno economico ai lettori: un servizio sull'Afghanistan a cura di Fausto Biloslavo, un altro sulla Libia firmato da Gian Micalessin, entrambi storici inviati del quotidiano di via Negri. «Ogni reportage che intendiamo realizzare è promosso sul sito da un video e da articoli di presentazione», spiega a DailyMedia Laura Lesèvre, responsabile di Gli occhi della Guerra. «Ai lettori comunichiamo la somma che intendiamo raccogliere: in questo caso 4.000 euro per l'Afghanistan e 5.000 per Libia. L'adesione è stata immediata: nel giro di due settimane, le donazioni ci hanno permesso



di raggiungere gli obiettivi prefissati e di dare il via ai reportage». Ai sostenitori viene riconosciuto un ringraziamento che varia a seconda dell'entità della cifra versata: si parte dal ringraziamento sui social per arrivare all'organizzazione di conferenze o mostre fotografiche nelle città dei donatori più generosi che ne fanno richiesta. Il progetto è da tempo decollato

e ha permesso al quotidiano di finanziare altri servizi. Barbara Schiavulli, l'ex blogger de Il Fatto quotidiano, ha realizzato nel 2014 il reportage Europistan: è stata Londra, in Belgio e poi in Turchia, dove è venuta in contatto con quei siriani impegnati nella rivolta contro Assad finiti poi nelle milizie dell'Isis. Quest'anno, a seguito dell'attentato alla redazione di Charlie Hebdo, il quotidiana

no ha lanciato una sottoscrizione da 20.000 euro, tuttora aperta, per rispondere alla domanda «Siamo nel mirino del terrorismo islamista?». «Da quando siamo partiti, l'attenzione del giornale cartaceo alla politica internazionale è via via aumentata. Tanto che da aprile, il primo giovedì del mese con il quotidiano esce Controsporie, l'inserto dedicato proprio a questi temi», dice Laura Lesèvre. Dalla scorsa settimana, infine, è in vendita in edicola il libro Gli occhi della Guerra, «Isis segreto», a cura di Matteo Carnielletto e Andrea Indini. «E il primo di una serie. Il prossimo lavoro sarà dedicato ai cristiani perseguitati nel mondo».

TARGET AUTOMOTIVE? NOI LO CONOSCIAMO BENE!

Dati Web+Mobile: Gennaio 2015 (Google Analytics - Audiweb*)

